

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

201^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	3,7
LA VARDERA (Misto)	3,4
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	6
CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	8
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	8

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE	3
------------------	---

La seduta è aperta alle ore 12:33

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 10 settembre 2025, presieduta dal Presidente, on. Galvagno, e con la partecipazione del Vicepresidente vicario on. Di Paola, dell'Assessore per l'economia Avv. Dagnino, del Presidente della I Commissione legislativa permanente on. Abbate e del Presidente della II Commissione legislativa permanente on. Daidone ha approvato, all'unanimità, il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari:

AULA

L'Assemblea terrà seduta nei giorni 16 e 17 settembre per la discussione del DEFR 2026-2028, la cui votazione sarà effettuata il 17 settembre.

In data 23 settembre l'Assemblea terrà seduta per l'elezione del componente aggregato della Corte dei conti di spettanza dell'ARS e il 24 settembre per il parere sul disegno di legge costituzionale di modifica dello Statuto speciale trasmesso dal Senato della Repubblica.

COMMISSIONI

La Commissione Bilancio concluderà i lavori del ddl n. 976 (Variazioni di bilancio) entro il 26 settembre, sì da consentirne l'incardinamento all'ordine del giorno dell'Assemblea nella giornata di lunedì 29 settembre alle ore 18:00. È rimasto stabilito che in Commissione Bilancio è riaperto il termine per i soli emendamenti aggiuntivi sino al 17 settembre alle ore 12:00.

Il termine per la presentazione degli emendamenti in Aula è fissato al 30 settembre alle ore 15:00.

La giornata del 30 settembre sarà dedicata alla discussione generale, mentre dal 1° ottobre si procederà alla discussione e alla votazione dell'articolato, onde concludere i lavori entro il 9 ottobre 2025.

Dal 16 settembre saranno iscritti all'ordine del giorno i disegni di legge in materia di debiti fuori bilancio e zes, con l'avvertenza che la relativa discussione sarà posticipata a quella del suddetto ddl n. 976.

Onorevoli colleghi, questo è quanto a livello di comunicazioni rispetto alla decisione presa in Capigruppo.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LA VARDERA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ce ne sono anche altri. L'importante è che siano brevi. Prego, onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, mi perdoni ma il Regolamento d'Aula dice che noi possiamo fare interventi ex articolo 83, abbiamo cinque minuti, siccome abbiamo lavorato così tanto in questi due giorni che siamo talmente stanchi che effettivamente, diciamo, sudiamo, trasudiamo!

Allora io faccio l'intervento fotocopia rispetto a quello di ieri, perché pensavo che nella seduta ad oggi ci fosse questo scatto d'orgoglio e in qualche maniera si potesse, ad esempio, fare una seduta dedicata alle interrogazioni. Cioè, noi di fatto abbiamo chiuso questo Parlamento l'8 di agosto, forse ci sembrava brutto dire all'esterno che riprendevamo i lavori il 17 settembre, perché di fatto sta accadendo questo, noi stiamo ripartendo in maniera assidua con l'Aula dal 17 settembre.

Ma io dico: è normale che noi ci siamo riuniti ieri ed oggi con un'Aula a regime che poteva lavorare, che poteva quanto meno portare in Aula delle discussioni sulle interrogazioni... ci sono interrogazioni che stanno ormai da mesi a marcire, senza tra l'altro l'obbligo di rispondere entro i termini previsti!

Oggi non c'è nessuno del Governo, non c'è un assessore, non c'è il Presidente della Regione e questo è un problema. Questo è un problema! Noi non possiamo rispetto a questo tema far finta di nulla e, come dire, rispettando pur sempre la Conferenza dei Capigruppo che si può determinare come meglio crede, noi non possiamo però non dire che questo *modus operandi*, e mi rivolgo a lei come Presidenza e ovviamente al presidente Galvagno, non ci sta bene! Non ci sta bene, nella misura in cui se il 9 settembre dovevamo iniziare a lavorare, dovevamo iniziare a lavorare facendo lavorare l'Aula!

Noi ieri ci siamo riuniti per 8 minuti, oggi ci riuniremo pressappoco per 10 e quasi veniamo anche invitati a fare degli interventi brevi! Ma qua c'è il mondo che ci aspetta, c'è la Sicilia là fuori, la Sicilia vera dei problemi reali, che ci chiede che questo Parlamento lavori e lavori soprattutto sui temi che sono a cuore dei siciliani: le strade, le infrastrutture, la sanità!

Ci sono dei temi e dei dossier che oggi sono ancora apertissimi e io qua denuncio, attraverso questo scranno del Parlamento, la vicenda nota del dottore Caronia che, qualche mese fa, aveva avuto il coraggio di denunciare quello che accadeva all'ospedale civico di Palermo e che ora, a distanza di quattro mesi da quella vicenda, si trova ad avere un mandato disciplinare da parte del suo ospedale per avere osato parlare con la stampa: oggi il dottore Caronia è a casa con lo stipendio dimezzato del 50%! Cioè, chi ha il coraggio di raccontare il sistema malato che c'è all'interno di quell'ospedale oggi viene punito! Lo "sbirro" Caronia, così l'avevo definito più volte, cioè colui il quale ha il coraggio di mettersi contro un potentato, raccontare le cose che non vanno!

Ora, di questi temi volevamo parlare con l'assessore alla sanità, volevamo disquisire con gli assessori competenti in materia! Silenzio!

Torneremo in Aula tra una settimana quando serenamente potevamo utilizzare queste due sedute d'Aula per parlare anche rispetto alle interrogazioni, quasi come se fossero diventate un *optional* in questo Governo!

Noi ne facciamo migliaia, una mole, io, i colleghi dei Gruppi di opposizione, non vedo nessuno della maggioranza a parte qualcuno - l'ultimo dei moicani è rimasto, l'onorevole Porto - e poi il silenzio, non c'è nessuno!

È drammatico vedere i banchi del Parlamento vuoti! È drammatico vedere che oggi siamo al 10 di settembre e rinviando ulteriormente di una settimana!

Se è questo l'andazzo, signori, siamo arrivati, sono, perché noi dell'opposizione siamo presenti, sono arrivati - letteralmente - alla frutta, non hanno realmente a cuore i problemi dei siciliani e continuano, lo vediamo sui giornali, a litigare un giorno sì e anche l'altro pure per quello che ovviamente sono nomine, *poltronifici*, se dobbiamo dare l'AST a Genovese, se dobbiamo litigare all'interno con Tajani che fa le video chiamate per redarguire quelli di Forza Italia.

Il Presidente Schifani e la sua Giunta vivono in un mondo paranormale, forse oserei dire metafisico, dove di fatto i problemi dei siciliani vengono dopo - all'onorevole Porto si è aggiunto, menomale, l'onorevole Intravaia che dà manforte a questa maggioranza che non c'è più di fatto, è maggioranza, accozzaglia di nomi attorno ai quali si litiga continuamente.

Non si ha una visione strategica per il futuro di questa Regione, noi ce l'abbiamo una visione strategica.

Abbiamo dato delle indicazioni specifiche con i colleghi del Partito Democratico, del Movimento Cinque Stelle, e veniamo continuamente, puntualmente, presi in giro.

Non c'è dato spazio per portare un confronto col presidente Schifani, lo chiediamo da sei mesi, Presidente Di Paola, da sei mesi che il presidente Schifani venga in Aula a disquisire con questo Parlamento.

Rispetto a questo tema, noi in silenzio non possiamo e non dobbiamo stare!

E, fin quando avremo voce e fin quando avremo spazio, utilizzeremo tutti i minuti a nostra disposizione per dire che la Sicilia sta affondando e i responsabili di questo affondamento è capitano Schettino, *alias* e Renato Schifani che sta abbandonando la nave.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Giambona, l'onorevole Campo, l'onorevole Chinnici e l'onorevole Schillaci.

Vi chiedo al solito di rimanere nei cinque minuti previsti per l'intervento, ex articolo 83.

Ha facoltà di intervenire l'onorevole Giambona.

GIAMBONA. Signor Presidente, grazie di avermi concesso la parola.

Saluto i colleghi che sono rientrati dopo un breve periodo di ferie, noi abbiamo continuato a lavorare nei territori.

Presidente, non le nascondo il mio malessere in questo momento per il fatto di non vedere alcun componente del Governo seduto qui, nei banchi preposti. Credo che sia qualcosa di inqualificabile! Continua questo *trend* di mancanza di attenzione da parte del Governo a quelle che sono le istanze dei siciliani.

Detto questo, permetta di dire anche, Presidente, che il periodo di agosto che noi abbiamo passato di assenza ha permesso anche di confrontarci con i territori.

Ci sono argomenti che ancora risultano essere assolutamente irrisolti e noi pensavamo che l'avvio dell'attività d'Aula permettesse di partire subito, con determinazione, rispetto a quelli che sono i temi da trattare.

Immagino che qualcuno del Governo sia ancora in ferie.

Noi siamo qui disponibili a lavorare sui temi che stanno a cuore ai siciliani: la sanità, le infrastrutture, i trasporti, la scuola.

Proprio sul tema della scuola voglio fare un mio breve intervento.

In questi giorni, nei banchi delle scuole riprenderanno i lavori, si stanno già svolgendo, si sono svolti i consigli di classe, di istituto, dei docenti, e voglio rappresentare i miei auguri a tutto il mondo della scuola, auguri agli studenti, auguri al personale scolastico che si trova ancora quest'anno a lavorare con gravi difficoltà dal punto di vista infrastrutturale.

Abbiamo parlato del dimensionamento scolastico ma anche quelle che poi sono le difficoltà che, nel merito, si riscontrano per mandare i propri figli a scuola.

Giusto oggi, un articolo del Giornale di Sicilia porta dei dati, dati drammatici, con la Sicilia maglia nera sulla dispersione scolastica!

I dati della Fondazione "Openpolis" ci dicono che la Regione Sicilia è ultima, ultima, da questo punto di vista, ovvero è prima Regione per la dispersione scolastica, con dati che ci danno oltre al 15 per cento!

Va molto peggio nelle città metropolitane con numeri che - addirittura - arrivano al 20, 25 per cento e i dati Invalsi 2023 ci dicono che su quella che è la dispersione, per così dire implicita, cioè l'assenza di competenze che vengono acquisite, addirittura un quarto della popolazione degli studenti fondamentalmente ne è interessata!

Allora, io ritengo che un'Amministrazione regionale, un Governo, che sia attento al problema della scuola, perché sulla scuola bisogna investire e rappresenta il nostro futuro, deve porre tutte le iniziative per intervenire dal punto di vista infrastrutturale e anche dal punto di vista del sostegno, perché è inammissibile che una famiglia che deve mandare i propri figli a scuola, debba scegliere se curarsi, se sfamare la propria famiglia o se spendere addirittura 700 euro per i propri figli!

Dico questo perché la Regione siciliana continua ad essere l'ultima e continua ad essere assente e sorda rispetto alle esigenze di sostegno e di tutela delle famiglie siciliane, di chi deve portare a scuola i propri figli, parlo di quello che è il *bonus* per l'acquisto dei libri di testo. Ebbene, in molte altre regioni d'Italia, i bandi per il 2025/2026 sono già stati prodotti nel mese di marzo, come la Regione Toscana, come la Regione Piemonte, addirittura alcune regioni hanno già pagato il *bonus* libri 2025/2026. Ebbene, la Sicilia ha pubblicato il bando solamente il 29 agosto, con scadenza 17 ottobre, e non sappiamo che tempi si prevedranno!

Dico questo, Presidente, e mi accingo a concludere, perché è una cosa eclatante! La Regione siciliana ancora ad oggi, ancora ad oggi, all'inizio dell'anno scolastico 2025/2026, deve ancora pagare il *bonus* libri del 2024/2025! È qualcosa di inaudito, che non esiste da nessuna parte d'Italia, nessuno ne parla, questa è una vera e propria denuncia che voglio portare avanti, perché un Governo che dice di essere attento al futuro della nostra Terra non può essere manchevole da questo punto di vista!

Io ho presentato, naturalmente, delle interrogazioni e degli atti che vadano in questa direzione e mi immagino che, nel più breve tempo possibile, questa situazione si possa risolvere, perché bisogna dare dei segnali concreti, da un lato, per ridurre quella che è la dispersione scolastica, dall'altro, per dare aiuto alle famiglie che devono sostenere troppi costi per mandare i propri figli a scuola e dare dei segnali concreti di vicinanza al mondo della scuola.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso salutare il Governo perché non c'è nessuno. Colleghi deputati, io lo capisco che siamo in Sicilia, quindi il tempo è bello anche a settembre, c'è il sole, però i problemi e le emergenze non vanno in ferie e, quindi, anche il Parlamento dovrebbe riprendere a pieno regime la sua attività, cosa che non vedo, perché ieri le commissioni erano vacanti, in Aula si è fatto poco o nulla e anche oggi la situazione è la stessa! Le segnalazioni che ci sono arrivate in questi mesi sono tantissime, io ora citerò solo uno dei tantissimi problemi che non va in ferie, come i nostri colleghi del Governo, perché è una situazione che, chiaramente, riguarda la pubblica incolumità e mi riferisco alla pulizia degli alvei dei fiumi.

Alcuni cittadini hanno protestato qualche giorno fa a Ragusa perché un ponte, a causa di un'alluvione avvenuta a febbraio 2023, si è aperto! Si è creato un grande varco, ad oggi non è ancora stato riparato e questo ponte, praticamente, appunto a Braccetto, si è aperto a causa dell'alluvione che è straripata, perché non era stato pulito l'alveo del fiume! La stessa cosa identica è successa a Comiso, nella località Passaporto: c'era un ponticello, sicuramente costruito senza tante autorizzazioni, che avevamo anche segnalato, sempre per mancanza di pulizia degli alvei dei fiumi: a prima alluvione, sempre nel febbraio 2023, questo ponticello è saltato, è proprio crollato!

In tutto questo, dobbiamo ringraziare che non ci sono state vittime e che nessuno passava su quel ponte proprio in quel momento. Una cosa analoga è successa ad Acate: non erano stati puliti gli alvei dei fiumi, c'è stata l'alluvione che, chiaramente, ha fatto straripare tutti i torrenti e c'è stato un danno enorme agli agricoltori, danni che il Presidente aveva detto che avrebbe rimborsato.

Nelle finanziarie erano state appostate delle somme, non sono mai arrivate risorse a questi agricoltori, che hanno visto perduto tutto il loro raccolto a causa, appunto, della negligenza della Regione!

Ebbene sì, perché la pulizia degli alvei dei fiumi spetta proprio alla nostra Regione! Lo ha recentemente dichiarato anche il Tribunale delle acque pubbliche.

E io ho visto ieri un articolo sul giornale in cui il Presidente si vantava di avere appostato delle somme per la pulizia degli alvei dei fiumi, ma non è così! Perché è vero, le somme ci sono, abbiamo 866 milioni messi da parte per pulire questi benedetti alvei, ma in realtà sono stati usati meno di un quarto delle risorse!

Noi abbiamo 1800 corsi d'acqua in Sicilia, nel ragusano 50! Nessuno di questi è stato pulito nel ragusano!

Si figuri che alcuni, tre in particolare, erano stati inseriti nelle priorità: il fiume Parapara, il torrente che si trova a Chiaramonte di Cava del Bosco, la cava Gucciardo Donnafugata in territorio modicano. Erano inseriti tra le priorità del 2023 e non sono ancora stati puliti!

Ma, io dico, dobbiamo aspettare che ci scappi nuovamente il morto? Che ci sia, poi, una situazione devastante per la nostra Regione?

E non possiamo di certo dare la colpa agli agenti atmosferici!

Lo vogliamo capire che le cose non succedono all'improvviso, ma per l'improvvisazione di non saper prevenire i danni, per non pulire le nostre coste, per non pulire i fiumi, per non pulire tutto quello che spetta a questa Regione?

A breve, quando la stagione estiva finirà e ci saranno le prime grandi piogge, subiremo disastri enormi!

Io lo volevo dire, i problemi sono enormi! Chiaramente bisogna ricominciare a lavorare, sono finite le vacanze estive!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Chinnici. Ne ha facoltà.

CHINNICI. Signor Presidente, brevemente, io vorrei che lei si facesse portavoce della nostra richiesta al Governatore Schifani di riuscire ad interrompere questo imbarazzante silenzio, perché anche oggi ci aspettavamo una sua parola su due questioni, che riguardano ovviamente la guerra a Gaza. Intanto, domani, se tutto va bene, da Siracusa dovrebbe partire la nave con a bordo quattro parlamentari italiani, tra cui due parlamentari del Partito Democratico, Arturo Scotto e Annalisa Corrado. Ovviamente ci preoccupano! Il Movimento 5 Stelle è anche intervenuto, ci preoccupa l'assalto che è stato fatto con dei droni vicino la Tunisia.

Ma, c'è anche un'altra questione altrettanto preoccupante, cioè il ritrovamento di quello che sembra non essere un ordigno bellico - ma questo, diciamo, non ci conforta più di tanto - quel relitto che è stato trovato al largo delle Pelagie, dove c'è una chiara marcatura in lingua, appunto, israeliana e che ha a che fare con il Ministero della Difesa israeliano.

Ora, perché nelle nostre acque, nel mare Mediterraneo e nel mare della Sicilia, ci debbono essere relitti israeliani? Questo è qualcosa che vorremmo sapere! Perché nel mar Mediterraneo dobbiamo trovare relitti, satelliti o qualcosa che ha a che fare con l'esercito israeliano?

Credo che sia un dovere del Governatore Schifani fare chiarezza e chiedere chiarezza al Ministero dell'Interno. Vogliamo una risposta formale!

La Sicilia non può essere terra di guerra! Il nostro mare, il nostro cielo, non possono essere crocevia e complici, soprattutto, di quello che sta accadendo a Gaza, dove c'è un embargo illegittimo, dove c'è una violenza, una colonizzazione perpetrata, in maniera assolutamente illegittima dal governo di Netanyahu con la complicità del Presidente degli Stati Uniti d'America.

Quindi, le chiedo, Presidente, di farsi portavoce, a nome del Partito Democratico, perché il governatore Schifani ci faccia dire una parola di chiarezza: che cos'è quel relitto alle Pelagie? E soprattutto, anche, che queste navi possano avere una certa sicurezza, perché non stanno andando a fare guerra, stanno portando un atto di umanità per salvare la faccia all'Occidente!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici. Ovviamente, l'auspicio è che tutte le cariche istituzionali possano fare delle scelte che possano portare ad un percorso di pace in quei territori;

quindi, ieri era l'onorevole Schillaci, che pure ha fatto lo stesso intervento, lo ha fatto analogamente l'onorevole Chinnici, per quanto riguarda il Partito Democratico: è chiaro che mi farò portavoce nel riportare il vostro messaggio al Governo regionale.

È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io intervengo per comunicare all'Aula ma, soprattutto, ai cittadini a casa, una richiesta che ho presentato oggi in Capigruppo e, cioè, il reintegro dei membri della Commissione Antimafia.

Veda, signor Presidente, è da più di un anno che manca un Vicepresidente e manca l'organismo nella sua interezza; in una terra come la nostra, in questi momenti, in questi giorni, si rende, assolutamente, necessario per le vicende di cronaca, che hanno interessato città come Palermo e come Catania, dove c'è un riemergere di conflitti tra bande, tra clan che - francamente - preoccupano parecchio... Noi non siamo una terra qualunque, l'organismo come la Commissione regionale Antimafia deve procedere in maniera spedita nelle indagini e, soprattutto, tenere il territorio sotto controllo attraverso, appunto, la propria azione, anche politica, per cui io reitero la richiesta, anche qui in Aula, perché la Commissione Antimafia possa essere reintegrata nella sua completezza.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, volevo intervenire, Presidente, per un fatto semplice: qualche mese fa, avevo denunciato, da questo scranno, se il Governo Meloni o il Governo Schifani sapessero, conoscessero dove si trova Sigonella - Signor Presidente, mi deve guardare un attimo, perché quello che sto per dire è importante - se il Governo conoscesse dove si trova Sigonella!

Sigonella, Presidente, si trova in Sicilia, nei pressi di Siracusa e di Catania: ora, ci sono stati, in questi ultimi giorni, movimenti militari, anche da parte di aerei israeliani, a Sigonella, che hanno destato molta preoccupazione ai nostri cittadini! Ci sono circa un milione di persone nell'*hinterland* di Sigonella, dove esiste - oltretutto - il più grande polo industriale europeo e, quindi, chiediamo con fermezza al Governo Schifani, al Governo Meloni, al Presidente Schifani, di dirci cosa stia accadendo in Sicilia e, soprattutto, a Sigonella!

I cittadini hanno diritto di sapere, di conoscere cosa stia succedendo; il timore, la paura dei cittadini è maggiore quando non c'è chiarezza! Quindi, io chiedo, con fermezza, al Presidente Schifani, in quest'Aula, in qualunque altra sede, di fare chiarezza da che parte sta il Governo e cosa sta succedendo a Sigonella e, soprattutto, in Sicilia! Sigonella è un posto estremamente sensibile, un posto estremamente pericoloso!

Secondo aspetto, Presidente - e non ci fermeremo su questo per tutta la stagione che riguarderà la scuola - come sa, in altre occasioni, mi sono sempre battuto per i nostri ragazzi, per i nostri alunni, per i nostri studenti.

L'onorevole Giambona e tanti altri hanno messo già... hanno acceso i riflettori sul problema "scuola", non faremo sconti sulla scuola, Presidente, dispersione scolastica, aumento e "caro libri", cioè, ma cosa vogliamo fare di questa scuola? Sicurezza degli edifici scolastici, sicurezza antisismica nel posto più sismico dell'Italia, sul posto più sismico d'Italia! Ma cosa vogliamo dire? Vi do numeri che lasciano atterriti chiunque: 6 per cento!

Ora presenterò un'interrogazione all'Assessorato, perché vogliamo tutti i numeri precisi di quante scuole posseggano l'agibilità. Sempre il 6 per cento! Ma di che cosa stiamo parlando, signor Presidente?

Scuole senza agibilità e, quindi, non avendo l'agibilità, senza la possibilità di accedere a dei bandi, a dei *bonus* di efficienza energetica e climatizzazione, proprio perché non hanno l'agibilità!

Signor Presidente, non è possibile questo! Allora, io propongo e presenterò un emendamento affinché possiamo mettere dei fondi regionali per permettere a tutti gli edifici scolastici di tutta la Sicilia di ottenere, quanto meno, l'agibilità e, soprattutto, dare e fare dei controlli a tappeto per ciò che riguarda la sicurezza degli edifici scolastici, signor Presidente, quindi la possibilità affinché questi nostri studenti, questi nostri ragazzi, possano avere sicurezza, efficientamento energetico e, dunque, climatizzazione.

Noi sappiamo che il surriscaldamento del pianeta... questi ragazzi stanno entrando a scuola con temperature sopra la media e dovranno stare lì senza climatizzazione quando in tutte le nostre case, in tutti i nostri uffici, anche in quest'ARS siamo climatizzati! Loro no! I nostri studenti non possono avere climatizzazione! Che cosa sono, persone? Come li definiamo questi studenti?

Allora, signor Presidente, e chiudo con fermezza, chiedo che si faccia veramente e si accendano i riflettori su quello che è lo stato dell'istruzione, delle scuole, fisico, da tutti i punti di vista possiamo dire: ritorniamo ad avere ragazzi che possano abitare scuole sicure e con benessere per la loro incolumità psichica e fisica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 16 settembre 2025, alle ore 15:00, con l'ordine del giorno stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

La seduta è tolta alle ore 13.03 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVIII SESSIONE ORDINARIA

202ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 16 settembre 2025 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) PER GLI ANNI 2026 – 2028.

Relatore: on. Daidone

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2024. Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre” (n. 930/A)

Relatore: On. Daidone

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di gennaio” (n. 931/A)

Relatore: On. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di febbraio” (n. 932/A)

Relatore: On. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di marzo” (n. 953/A)

Relatore: On. Daidone

- 5) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: On. Vitrano

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella
